



VIA MAIL

Ifo Sì

Sito Sì

4.1

**Ai Presidenti degli Ordini
dei farmacisti**

**Ai Componenti
il Comitato Centrale**

Loro Sedi

Si informa che il Consiglio di Stato ha reso il parere sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo ai *“Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale”* ([clicca qui](#)), necessario per l'attuazione della misura PNRR M6 – C1- Riforma Reti di prossimità strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale.

Il Consiglio di Stato osserva che il disegno di riforma traccia *“un innovativo modello organizzativo dell'assistenza sanitaria territoriale, condivisibilmente imperniato su un archetipo antropocentrico, che prevede la rimodulazione dei servizi e delle prestazioni offerte affinché siano il più possibile prossimi all'utente raggiungendolo fino al suo domicilio, che diviene il primo e fondamentale luogo di cura”*.

Il Ministero – si legge nel parere – si fa carico della necessità di delineare i servizi e le prestazioni secondo soluzioni sempre più articolate, in *setting* territoriali differenti (quali le nascenti Case della Comunità e gli Ospedali di comunità, ma anche all'interno di strutture intermedie) da un lato *“assecondando i bisogni di salute dell'utente indipendentemente dal contesto di vita e dall'area geografica di appartenenza”* e, dall'altro, *“seguendo una logica di integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali”*.

Secondo il Consiglio di Stato, la predetta articolazione è funzionale a *“fornire risposte operativamente efficaci alla necessità, sempre più avvertita, di costruire una rete assistenziale territoriale che sia alternativa all'ospedale e che sia accessibile a tutti, contrastando le disparità “di salute” determinate dai livelli di reddito ovvero dall'area geografica di appartenenza e promuovendo un sistema sanitario sostenibile in grado di erogare cure di qualità”*.

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093
c/c POSTALE 28271005 – CODICE FISCALE n° 00640930582

e-mail: posta@fofi.it - sito: www.fofi.it

In tal modo, si vuole ovviare concretamente alle principali criticità dell'attuale modello organizzativo, riconducibili:

- a) alla mancanza di un'erogazione uniforme dei LEA, afferenti all'area distrettuale, sull'intero nazionale;
- b) limitato sviluppo della rete territoriale, soprattutto nelle realtà regionali meno virtuose;
- c) scarsa flessibilità dell'assistenza in funzione dei bisogni assistenziali delle persone nel tempo, con particolare riguardo alle condizioni di cronicità/fragilità e disabilità.

Il documento, tuttavia, prosegue la propria analisi evidenziando alcune criticità e, in particolare, le seguenti.

Anzitutto, la Sezione evidenzia che l'Allegato - che dispone gli standard per lo sviluppo dell'Assistenza territoriale nel servizio Sanitario Nazionale - contiene una serie di indicazioni aventi carattere eterogeneo tra di loro e, in particolare, alcune hanno natura prescrittiva, altre funzione descrittiva ovvero auspici futuri. Per il Consiglio di Stato risulta necessario chiarire meglio quale sia la parte prescrittiva e quale sia la parte descrittiva del detto Allegato.

A tal fine, tra i suggerimenti vi è quello che il Ministero predisponga *“un nuovo allegato ad hoc...nel quale far confluire un elenco degli standard, degli organi e degli uffici, delle competenze, dei procedimenti e degli indicatori aventi natura normativa e, pertanto, cogente, attribuendo, conseguentemente, a quanto non riportato nel detto ulteriore Allegato, natura meramente descrittiva, esemplificativa, esortativa”*.

Il Consiglio di Stato ritiene che ciò sia necessario anche in quanto *“l'intervento in esame si colloca organicamente nel cuore di una materia di legislazione concorrente, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, spettando alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 2 del D.lgs. n. 502/1992, la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi statali. In considerazione, dunque, della competenza delle Regioni e delle Province autonome quanto alla cosiddetta “messa a terra” degli standard e dei modelli organizzativi previsti dal presente regolamento, risulta fondamentale la chiara intellegibilità tra parti dispositive e parti meramente descrittive, esplicative, esortative, esemplificative, dell'Allegato”*.

La Sezione rileva poi che - dai testi in esame - non emerge un cronoprogramma, per l'attuazione degli standard e di conseguenza risulta fondamentale *“che siano esplicitati nello schema almeno alcuni step essenziali (da riferire sia all'oggetto degli standard, sia alla tempistica per il loro conseguimento) circa l'attuazione della riforma e il progressivo raggiungimento degli obiettivi”*.

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093
c/c POSTALE 28271005 – CODICE FISCALE n° 00640930582

e-mail: posta@fofi.it - sito: www.fofi.it

L'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) - si legge nel nello schema del decreto - procederà ad elaborare, con cadenza semestrale, una relazione sullo stato di implementazione in ogni singola regione e provincia autonoma di Trento e di Bolzano degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture dedicate all'assistenza territoriale e al sistema di prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, da inviare al Ministero della Salute.

Il Consiglio di Stato rileva, altresì, che lo schema di decreto in esame si aggiunge e, in un certo senso, si sovrappone a una disciplina del SSN stratificatasi nel corso di un lungo periodo ed articolata e complessa per fonti, organi, competenze e procedimenti.

A tal proposito, i Giudici amministrativi auspicano l'avvio di un intervento di complessivo riordino e semplificazione delle fonti che disciplinano la materia, da attivare o attraverso il ricorso allo strumento della delega legislativa ovvero ai testi unici cd. "compilativi" ex art. 17-bis della legge n. 400/88.

Per ulteriori approfondimenti si consiglia la lettura integrale del parere allegato.

Cordiali saluti.

Roma, 26 maggio 2022

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093
c/c POSTALE 28271005 – CODICE FISCALE n° 00640930582

e-mail: posta@fofi.it - sito: www.fofi.it